



«Nocciole, a Viterbo volumi nella media e buona qualità»

Dopo la fioritura eccezionale dei nocciioleti, che lasciava pronosticare un'annata di produzione abbondante, la provincia di Viterbo (Lazio) ha dovuto fare i conti con numerose gelate verificatesi tra fine marzo ed inizio aprile, le quali hanno provocato fenomeni di cascola in alcuni areali. Le ottime stime iniziali sulla portata del raccolto, elaborate ad inizio primavera, sono state quindi riviste al ribasso, ma la qualità dell'annata è soddisfacente grazie alla pioggia dei primi 20 giorni di giugno che ha stimolato il riempimento delle nocciole. "L'annata 2020, in generale, è caratterizzata da una produzione nella media, anche se notiamo una situazione fortemente variabile da zona a zona. In linea di massima, comunque, la qualità e la pezzatura non mancano. Sono inoltre irrilevanti i danni causati dalla cimice asiatica che, per fortuna, non rappresenta ancora un grave problema", dice a Italiafruit News Benedetto Valentini, responsabile tecnico dell'Op Assofrutti, la principale Organizzazione di produttori di nocciole del Viterbese.

La provincia laziale è uno dei bacini corilicoli più importanti del nostro Paese, con circa 20mila ettari di noccioleti in produzione e altri 5mila ettari di nuovi e/o giovani impianti che entreranno quindi a regime nei prossimi anni. "Quest'anno le operazioni di raccolta - conclude Valentini - sono iniziate da una settimana, precisamente lunedì 24 agosto, registrando un anticipo di sette giorni rispetto al solito. Si proseguirà, ora, almeno fino al 20 settembre".

L'Op Assofrutti, tra le altre cose, nelle scorse settimane ha annunciato che aprirà i cantieri per realizzare un nuovo stabilimento. Sarà realizzato da Manini Prefabbricati, che costruirà un edificio prefabbricato pluripiano da circa 9.000 metri quadrati. "Una nuova casa per l'eccellenza italiana sta per sorgere - annuncia l'azienda in una nota - Una realizzazione che lega un'azienda leader dei prefabbricati alla produzione di sua maestà la nocciola. Frutta a guscio che, nelle forme più disparate, è da sempre protagonista della tradizione e dell'economia italiane".